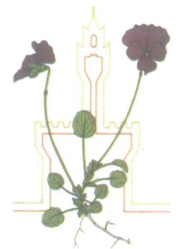




Riassunti

| RELAZIONI | COMUNICAZIONI | POSTER

*Complesso Universitario S. Agostino,
Via G. De Nicastro, 13
82100 Benevento
Italy.*



Società *Botanica* Italiana Onlus

107° Congresso della Società Botanica Italiana Onlus

| 18-22 Settembre 2012



Università
degli Studi
del Sannio

e-mail: segreteria.sbi@unisannio.it

Ecologia

E1 = IL PROGETTO LIFE "REWETLAND" E LA REALIZZAZIONE DI *CONSTRUCTED WETLANDS*
NEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

R. COPIZ^{1*}, E. DEL BOVE¹, D. GUARNERI¹, E. LANZUISI², G. NETTO¹, G. TALLONE¹

¹ Ente Parco Nazionale del Circeo, via Carlo Alberto 104, 04016 Sabaudia (LT) *life2@parcocirceo.it

² Regione Lazio - Polo di monitoraggio della biodiversità nel PN Circeo, via Carlo Alberto 104, 04016 Sabaudia (LT)

Rewetland è il nome sintetico del progetto Life+ 08/ENV/IT/000406, co-finanziato dall'Unione Europea, intitolato *Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino*, con il quale si intende definire, in particolare, un Programma integrato di Riqualificazione Ambientale dell'Agro Pontino basato sulla realizzazione di un sistema di fitodepurazione diffusa. I partner del progetto sono: la Provincia di Latina, in qualità di ente capofila e coordinatore, il Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, il Comune di Latina e la società U-Space. E' stato avviato nel 2010 e si concluderà nel 2013. Si sviluppa in diverse fasi e prevede la realizzazione di numerose azioni, alcune di competenza dei singoli partner, altre condivise da tutti. Nella prima fase è stato definito il quadro delle conoscenze ambientali attuali, è stato redatto un Rapporto sullo stato dell'ambiente della Pianura Pontina e costruito un *geodatabase*. Partendo da queste informazioni si è passati nella seconda fase (in corso), più operativa, in cui sono stati progettati e saranno realizzati alcuni interventi concreti: due articolati ecosistemi filtro nel Parco del Circeo, un impianto sperimentale di fitodepurazione in ambito urbano nell'area della Marina di Latina, fasce tampone lungo alcuni canali di bonifica e l'applicazione di metodologie di gestione delle acque nell'ambito di un'azienda agricola. In questa fase sarà anche definito il Programma di riqualificazione ambientale, comprensivo di piano d'azione e linee guida di riferimento per la realizzazione di altri interventi simili nel resto del territorio della piana pontina e per la corretta gestione del complesso reticolo idrografico. Per definire tale Programma sono state sviluppate numerose attività finalizzate alla partecipazione degli *stakeholders* e della cittadinanza. La terza fase prevede azioni di monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati e di formazione e sensibilizzazione sull'applicazione del Programma di riqualificazione ambientale e delle linee guida. Gli interventi realizzati saranno resi visitabili promuovendo soprattutto specifiche attività rivolte agli agricoltori e alle scolaresche. Questa, in sintesi, è la descrizione dei principali aspetti del Progetto. Gli obiettivi che si intende raggiungere consistono nello sviluppo di modelli gestionali sostenibili delle acque superficiali, attraverso la diffusione di strumenti conoscitivi ed esempi concreti di zone umide riprodotte artificialmente finalizzate alla depurazione delle acque, alla riqualificazione ambientale di un territorio profondamente trasformato dall'uomo e all'aumento della funzionalità della rete ecologica locale (Blasi *et al.* 2010; Gazzetti *et al.* 2010; Iberite, Pelliccioni 2009). All'Ente Parco Nazionale del Circeo è affidata la realizzazione di due articolati ecosistemi filtro nei pressi del Lago di Fogliano, il cui scopo sarà sia quello di fitodepurare acque superficiali e reflui civili che di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica di due porzioni del territorio di sua competenza (Tallone 2012). La fitodepurazione è una tecnica di trattamento delle acque basata sulla riproduzione dei processi naturali che caratterizzano le zone umide e risulta molto efficace per trattare acque con inquinanti organici (in genere quelle provenienti da zone agricole e piccoli nuclei urbani). Gli impianti che sfruttano questi processi sono noti come *constructed wetlands*, cioè zone umide artificiali (Benyamine *et al.* 2004; Vymazal 2010). Grazie ad esse è possibile ottenere tre risultati: migliorare la qualità delle acque, realizzare habitat importanti per numerose specie animali e vegetali di interesse conservazionistico e ottemperare al dettato di alcune norme comunitarie, in particolare le Direttive Acque (2000/60/CE), Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE) (D'Antoni *et al.* 2011). Info: <http://www.rewetland.eu/life/>.

Benyamine M., Bäckström N., Sandén P., 2004. Multi-objective environmental management in constructed wetlands. *Environ. Monit. Assess.*, 90 (1-3): 171-185.

Blasi C., Audisio P., Copiz R., Iberite M., Frondoni R., Tilia A., Zavattero L., 2010. La rete ecologica territoriale per la conservazione e gestione delle zone umide del Parco Nazionale del Circeo. *Atti Convegno Soc. It. Ecologia del Paesaggio - Ravenna*, 3-4 dicembre 2009: 18-25.

D'Antoni S., Battisti C., Cenni M. e Rossi G.L. (a cura di), 2011. Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide. *Rapporti ISPRA* 153/11.

Gazzetti C., Loy A., Perotto C., Rossi S., Sarandrea P., Valle N., 2010. Origine dei carichi inquinanti e stato di eutrofizzazione delle acque interne della provincia di Latina. Provincia di Latina. Gangemi Editore, Roma.

Iberite M., Pelliccioni L., 2009. La flora delle acque interne dell'Agro Pontino (Lazio meridionale): Indagini preliminari. *Ann. Bot. (Roma)* Supplemento, n.s.: 155-164.

Tallone G. (a cura di), 2012. Piano del Parco. Ente Parco Nazionale del Circeo. www.parcocirceo.it.

Vymazal J., 2010. Constructed wetlands for wastewater treatment. *Water*, 2: 530-549.